

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE (IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO E ALLA CONSEGUENTE ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO SOCIO-EDUCATIVO DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA DEVIANZA GIOVANILE NEL TERRITORIO COMUNALE

L'amministrazione del Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) con sede in Corso Italia, 70, telefono 051/6812701 - pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it - sito web www.comunepersiceto.it - Area competente: Area Servizi alla Persona.

Premesso che:

- l'art. 118 della Costituzione, ultimo comma, relativo all'"autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", prevede già alla base della nostra normativa il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;
- l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona". Al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di "amministrazione condivisa";
- il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24/L alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 178 del 16 luglio 2020), coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art. 8 comma 5 con i sub.0a), a-quater) e c-bis);
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 del 31/03/2021 ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. N.117/2017 Codice del Terzo Settore";

Specificato che:

- la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- l'art. 55 in particolare ribadisce che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 3 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 sulla cosiddetta "amministrazione condivisa" anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato

modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

- la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- il Comune di San Giovanni in Persiceto riconosce il particolare ruolo che i Soggetti del Terzo Settore (ETS), che perseguono in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi, partendo dal presupposto che è assente quindi tra Amministrazione ed ETS un rapporto puramente sinallagmatico, tipico dei rapporti contrattuali derivanti dall'approvvigionamento sul mercato, mentre si riscontra viceversa una necessità di coinvolgimento attivo degli ETS in quanto soggetti portatori di interessi convergenti con quelli dell'Amministrazione;

- la presenza del Terzo Settore rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

- la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi volti al contrasto al disagio giovanile;

Richiamata la determina dirigenziale di approvazione degli atti della presente procedura n. 504 del 10.07.2023;

* * *

Tanto premesso e considerato parte integrante del presente avviso, l'Amministrazione Comunale
RENDE NOTO che:

è indetta una procedura di co-progettazione per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (di seguito anche ETS) per l'attivazione e la gestione di un Progetto SOCIO-EDUCATIVO DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA DEVIANZA GIOVANILE NEL TERRITORIO COMUNALE.

Art. 1 - Finalità

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ritiene che il progetto SOCIO-EDUCATIVO DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA DEVIANZA GIOVANILE NEL TERRITORIO COMUNALE possa essere realizzato al meglio attraverso un percorso di collaborazione con il Terzo Settore, nell'ambito di un rapporto di scambio e integrazione delle reciproche esperienze e competenze. Il Settore Educazione e Pubblica Istruzione del Comune di San Giovanni in Persiceto, in esecuzione della determina dirigenziale richiamata, intende quindi avviare, nell'ottica di garantire i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, un percorso di coprogettazione per la formulazione e realizzazione di un progetto che attui interventi socio-educativi personalizzati su gruppi giovanili devianti o a forte rischio di devianza, segnalati da servizi e/o forze dell'ordine con l'obiettivo di far riemergere le identità positive dei giovani coinvolti e spezzare le dinamiche interne al gruppo che conducono al comportamento deviante.

Art 2. - Oggetto.

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del Terzo Settore che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un Progetto socio-educativo di prevenzione/contrasto alla devianza giovanile nel territorio comunale. Il progetto si propone di intervenire su gruppi devianti o a forte rischio di devianza, segnalati da servizi e/o forze dell'ordine con l'obiettivo di far riemergere le identità positive dei

giovani coinvolti e spezzare le dinamiche interne al gruppo che conducono al comportamento deviante, secondo le linee guida richiamate al successivo art. 3.

I beneficiari diretti a tale proposta sono i minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni segnalati dal Servizio Sociale del territorio e/o dalle forze dell'ordine.

Il progetto, una volta messo a punto, deve prevedere lo svolgimento delle attività dal 01.09.2023 fino al 31.08.2024, con possibilità di proroga per eguale periodo.

Art. 3 - Descrizione delle attività oggetto della procedura di co-progettazione

Il progetto si propone di intervenire su gruppi devianti o a forte rischio di devianza, segnalati da servizi e/o forze dell'ordine con l'obiettivo di far riemergere le identità positive dei giovani coinvolti e spezzare le dinamiche interne al gruppo che conducono al comportamento deviante.

L'intervento non dovrà catalogarsi come Educativa di Strada classica, ma dovrà basarsi su:

- la personalizzazione dell'intervento, anche attraverso una profilazione dei singoli gruppi attraverso osservazione,
- analisi multidisciplinare propedeutica con servizi e agenzie educative,
- aggancio, ma non necessariamente nei luoghi classici di aggregazione giovanile spontanea, e coinvolgimento del gruppo attraverso un approccio esperienziale.

Periodo di realizzazione: 01/09/2023-31/08/2024, con possibilità di proroga per eguale durata.

Personalizzazione dell'intervento:

Ogni intervento, dall'aggancio alle proposte di coinvolgimento del gruppo attraverso attività esperienziali, dovrà essere attentamente pianificato, attraverso la precisa profilazione del gruppo stesso e dei suoi componenti, che richiede un'iniziale fase di osservazione. Le peculiarità di ciascun gruppo in termini di fragilità, disagio e condizioni che possono influenzare il coinvolgimento del gruppo nelle attività proposte (possibilità di spostamento sul territorio regionale ed extraregionale, ecc) richiederà un lavoro costante di preparazione di interventi educativi "sartoriali", cuciti sulle caratteristiche dei singoli in piccolo/piccolissimo gruppo e sulle spazialità di volta in volta coinvolte in maniera strutturale al percorso.

Altro elemento chiave è la duplice attenzione sul gruppo e sui singoli che lo compongono.

La dimensione di lavoro e di intervento dovrà essere, infatti, sia sul "gruppo" che sul "singolo" andando a far leva sul concetto di identità attive e positive che caratterizzano i singoli dentro e fuori il gruppo.

L'obiettivo, già sperimentato sul territorio, è quello di "spezzare e parcellizzare" dinamiche forti protettive che creano il principale motore dei comportamenti devianti, e lavorare nel ribaltare stereotipi di forza dei singoli, soprattutto nei leader riconosciuti che guidano il gruppo.

Per queste ragioni, se necessario, si potrà prevedere anche un'azione parcellizzata a piccolo/piccolissimo gruppo, per lavorare su qualità e continuità con i profili adolescenziali che si lasceranno avvicinare e con i quali si tesserà un rapporto di fiducia e che potrebbero diventare nel medio-lungo periodo driver positivi all'interno del grande gruppo.

Analisi multidisciplinare propedeutica con servizi e agenzie educative

È fondamentale il lavoro d'équipe con tutti i servizi del territorio (NPIA, CSM, SerDP, Tutela Minori, Servizi sociali territoriali, ecc.) e le agenzie educative coinvolte sul gruppo target dell'intervento, in ottica di rete reale e concreta, possibile su questo territorio in quanto il lavoro di costruzione della rete tra i servizi che si occupano di adolescenza è da anni avviato e ha raggiunto buoni risultati nella costituzione del Gruppo clinico adolescenza, che comprende operatori afferenti a tutti i servizi che si occupano di adolescenza sul Distretto Pianura Ovest.

È fondamentale, in fase iniziale, la costruzione di una cabina di regia che includa i referenti di scuola e servizi che hanno in carico i giovani su cui si intende intervenire. Per questa ragione, è necessaria l'identificazione preliminare del gruppo stesso (in questo, in primis,

l'intervento proposto si differenzia dalla classica educativa di strada finalizzata all'aggancio dei gruppi informali). Il ruolo della cabina di regia è fondamentale nella fase di preparazione (personalizzazione dell'intervento), per l'analisi e la profilazione del gruppo e dei singoli.

All'avvio dell'intervento, il contatto con i servizi preposti dovrà essere costante, attraverso incontri, via telefono o via mail, e questo renderà la metodologia di intervento dinamica, adattiva, mettendo il minore al centro di un processo di rinforzo individuale e psicologico nel quale la scuola da sola non basta e spesso la famiglia risulta assente, latente e a volte causa delle problematiche emerse.

Il costante monitoraggio della rete, nel corso del percorso d'intervento sul gruppo, diventerà ancora più importante e strategico qualora ci siano elementi esterni forti e devianti come l'utilizzo di sostanze, patologie psichiatriche, violenza conclamata inter-gruppo. La cabina di regia consentirà agli educatori di confrontarsi e collaborare con le competenze complementari dei servizi coinvolti.

Aggancio e approccio esperienziale:

La definizione del contesto/occasione del primo aggancio da parte degli operatori è fondamentale: l'aggancio, infatti, non necessariamente avviene nei luoghi classici di aggregazione giovanile spontanea, che sono essi stessi, a volte, luogo di isolamento e pregiudizio: così come l'intervento, anche le modalità ed il punto iniziale di aggancio (scuola, extrascuola, panchina, servizi,...) vengono personalizzate e studiate all'interno della cabina di regia ed a seguito di osservazione del gruppo.

Una volta agganciato il gruppo o parte di esso, si dovrà attivare il percorso di sperimentazione dell'approccio esperienziale: i giovani coinvolti provano, assieme ad educatori adulti di riferimento, a rielaborare con attività non formali il proprio percorso che ha portato all'agire comportamenti devianti.

La partecipazione dei minori nella condivisione dei percorsi rassicura sul raggiungimento del grado di fiducia e di comfort zone. Dovranno essere dunque loro proposti interventi personalizzati e ritagliati sulle psicologie ed interessi dei giovani stessi, che potranno prevedere esperienze concrete (formative e di aggregazione) anche fuori dal proprio Comune: uscite, esperienze di outdoor education, attività laboratoriali, ecc.”.

Proposta progettuale

Per l'attuazione di quanto previsto è richiesta la presentazione di una proposta progettuale di massima che dovrà essere articolata secondo i seguenti punti:

- modalità operative e gestionali proposte in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
- indicazione specifica e dettagliata delle risorse per lo sviluppo del progetto, distinguendo fra:
 - a) risorse messe a disposizione dal Comune richieste dall'ETS per l'attuazione del progetto. Tali risorse saranno riconosciute al soggetto coprogettante a titolo di rimborso spese, come precisato al successivo art. 4, dietro presentazione di apposita documentazione probatoria.
 - b) risorse aggiuntive proprie, che l'ETS si impegna a mettere a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale: monetarie e/o strumentali (risorse umane, immobili, coordinamento e organizzazione ecc...).
- strumenti di presidio della coprogettazione, monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;
- ipotesi di articolazione e utilizzo del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento;
- elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale relativamente alle linee di intervento descritte nelle finalità Art. 1;
- definizione di un modello di riferimento di Progetto Educativo Individualizzato nel quale verranno specificati i soggetti coinvolti, i tempi di realizzazione, le azioni previste e le verifiche in itinere e la valutazione finale dell'intervento.

Art. 4 – Durata, ambito territoriale e risorse economiche

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno dal 01.09.2023 al 31.08.2024, con possibilità di proroga per uguale periodo.

L'avviso intende individuare ETS per l'implementazione delle attività nel Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di **euro 32.000,00**, in forma di rimborso spese. Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto, quali quelle relative a spese di personale, materiali di consumo, attrezzature e beni strumentali, altri costi indiretti comunque riconducibili all'attività di progetto.

Le risorse stanziare saranno corrisposte in tre diverse tranches nel seguente modo:

- I Tranche entro il 31.01.2024, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2023;
- II Tranche entro il 31.05.2024, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dal 01.01.2024 al 30.04.2024;
- III Tranche entro il 30.09.2024, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute dal 01.05.2024 al 31.08.2024;

Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché alla data di approvazione del presente Avviso, risultino iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione di una pluralità di soggetti, è consentita la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata. In caso di presentazione di più soggetti in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti.

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura, avvalendosi dello schema di domanda allegato sub B al presente Avviso:

- a) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b) comprovata competenza ed esperienza in attività e servizi di tipo socio-educativo destinati a minori o giovani adulti;
- c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- d) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- e) prevedere nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
- f) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- g) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i; dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- h) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di San Giovanni in Persiceto (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto del Comune, negli ultimi tre anni di servizio;
- i) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- j) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connesse

allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

k) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;

l) di autorizzare il Comune di San Giovanni in Persiceto al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dal Comune stesso, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Qualora emergesse la non veridicità, si procederà ai sensi di legge.

Art. 6 – Fasi della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, co-responsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura, l'Amministrazione intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi volti a fornire un importante supporto socioeducativo nei confronti di ragazzi e ragazze fragili.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi principali:

1) Selezione del Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso; L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.

2) Co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase al quale potranno essere apportate variazioni/integrazioni per una più puntuale e completa definizione, nonché per delineare i contenuti della convenzione/accordo che sarà stipulata tra le parti. Andranno definiti, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, tutti gli aspetti esecutivi essenziali alla realizzazione del progetto, fra i quali in particolare:

a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

b. definizione degli interventi, delle proposte, delle soluzioni, delle modalità realizzative, con possibile riferimento agli eventuali elementi di innovatività e sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati.

3) Stipula della convenzione/accordo e realizzazione dell'attività.

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione/ accordo, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Questa amministrazione si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di

modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;

- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Art. 7 – Criteri per la valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del l'Area Servizi alla Persona, con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Detta Commissione provvederà alla verifica delle domande, dei requisiti di ammissione e della documentazione allegata, compresa in particolare la valutazione dei progetti presentati.

Alla stessa commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della coprogettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 8.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori come di seguito previsto.

La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

1. congruità, coerenza e qualità del progetto tecnico-organizzativo: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, monitoraggio risultati attesi, coinvolgimento e costante relazione con i soggetti del territorio (Istituzioni scolastiche, famiglie, altri servizi territoriali): **max punti 20**;

2. partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: **max punti 5**;

3. organizzazione delle attività previste nel progetto (coordinamento, numero educatori, rapporto numerico educatori/ ragazzi, monte ore del personale che sarà coinvolto nel progetto; strategie per garantire efficacemente la continuità del personale e le sostituzioni, previste ed impreviste): **max punti 20**;

4. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto: titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche adolescenziali, esperienza maturata in servizi analoghi: **max punti 10**;

5. esperienze di lavoro diretto con bambini e ragazzi della stessa fascia di età oggetto del progetto, realizzate nell'ultimo triennio, rapporti di collaborazione sviluppati con la rete dei servizi (sociali, sanitari, scolastici) esistenti sul territorio: **max punti 20**;

6. conoscenza del territorio, in termini di opportunità, servizi, occasioni utili all'attivazioni di azioni educative relative ai singoli progetti individualizzati: **max punti 10**;

7. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento a: a) alle risorse proprie o di terzi attivate dal ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc.,); b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto: **max punti 10**;

8. elementi migliorativi della proposta, con particolare riferimento al rafforzamento della rete territoriale a sostegno dei ragazzi beneficiari degli interventi: **max punti 5**;

Dopo l'attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un'apposita graduatoria.

L'ETS (in forma singola o in forma associata) con cui avviare la co-progettazione sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato la domanda.

Qualora sia presentata una sola domanda, il Responsabile del Procedimento procederà direttamente alla valutazione della stessa in termini di congruità o non congruità, senza la nomina di una Commissione ad hoc.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato. La coprogettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in

caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

Art. 8 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda allegato (Allegato B) e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio:

ore 12,00 del giorno 31/07/2023

Le domande dovranno pervenire a mezzo PEC all'indirizzo **comune.persiceto@cert.provincia.bo.it** riportando nell'oggetto della pec: **"AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE (IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO E ALLA CONSEGUENTE ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO SOCIO-EDUCATIVO DI PREVENZIONE/CONTRASTO ALLA DEVIANZA GIOVANILE NEL TERRITORIO COMUNALE"**;

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato B sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

1. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente articolo 5 ;
3. copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
4. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentante;
5. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art.7 del presente Avviso;
6. Curricula delle persone che il soggetto proponente intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

La proposta progettuale presentata dall'ETS come base per la successiva coprogettazione, è formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel precedente art. 7 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente capitolato.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 20 pagine (vale a dire 10 fogli fronte e retro) formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice.

Art. 9 – Verifiche e monitoraggio dei risultati conseguiti

Gli ETS con i quali l'Amministrazione stipula la Convenzione dovranno presentare all'Area Servizi alla Persona una relazione di monitoraggio del progetto e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 agosto 2024.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'Amministrazione e ETS al fine di monitorare l'andamento del progetto e per esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse

Art. 10 – Revoca assegnazione risorse economiche

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso ed il progetto eventualmente già avviato, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o alla mancata realizzazione totale

o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione/accordo.

Art. 11 - Elezione di domicilio e comunicazioni.

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 12 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale del Comune di San Giovanni in Persiceto www.comunepersiceto.it

Art. 13 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. é il Dott. Andrea Belletti dirigente dell'Area Servizi alla Persona.

I chiarimenti possono essere inviati alla dott.ssa Silvia Mangiaracina all'indirizzo email silvia.mangiaracina@comunepersiceto.it , oppure richiesti telefonicamente al 051/6812760.

Art. 14 - Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sui dati personali) si informa che i dati forniti saranno trattati dal Comune di San Giovanni in Persiceto per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento delle attività ed alla eventuale gestione della convenzione.

Art. 15 - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Allegati:

- Domanda di partecipazione – Allegato B